

PROCESSO VERBALE

DELLA III SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2009, il giorno 14 del mese di gennaio, alle ore 16.00 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 30.12.2008 P.G.N.72641, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	ass.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	ass.	31-Serafin Pio	ass.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	ass.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	ass.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	ass.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	ass.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 20 - ASSENTI 21

Risultato essere i presenti 20 e quindi non in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dispone che si proceda ad un secondo appello alle ore 16.30.

Sono presenti gli assessori Lago, Lazzari, Moretti, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Alle ore 16.30 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere al secondo appello.

Eseguito l'appello, risultano presenti i consiglieri di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Meridio Gerardo	pres.
2-Abalti Arrigo	pres.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	pres.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Bressan Gianni	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Capitanio Eugenio	pres.	31-Serafin Pio	pres.
12-Cicero Claudio	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Colombara Raffaele	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	pres.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	pres.
		41-Zoppello Lucio	ass.

Risultato essere i presenti 32 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Giovanni Diamanti, Mariano Docimo e Massimo Pecori.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa il Segretario Generale dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Lago, Lazzari, Moretti, Nicolai, Ruggeri, Tosetto e Cangini.

E' assente giustificato l'assessore Giuliari.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità, ancorchè non in numero legale, entra: l'assessore Cangini.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano: Pigato e Nisticò.
Entra il Sindaco Variati (presenti 35).
Entra l'assessore Dalla Pozza.
- Prima della votazione sulla richiesta di quattro capigruppo di sospensione della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il numero 4, e di anticipare la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.10, escono: il Sindaco Variati, i cons. Balzi, Bottene, Rolando, Soprana e Sorrentino (presenti 29).
- Alla ripresa della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n.4, prima della votazione dell'ordine del giorno n.56, illustrato dal cons.Franzina, rientrano: il Sindaco Variati, i cons.Bottene e Rolando; escono Capitanio e Cicero (presenti 30).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n.57 entra: Balbi; rientra: Soprana; escono Borò, Bottene e Serafin (presenti 29).
- Alle ore 17.55 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE**: 20 presenti, non c'è il numero legale, il secondo appello tra mezz'ora. Sono state presentate due domande di attualità la prima, la n. 1 a firma Meridio, Franzina e Abalti. C'è qualcuno della Giunta che intende rispondere? Prego, assessore Ruggeri.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

I sottoscritti Consiglieri comunali rilevato che il Giornale di Vicenza in data odierna pubblica una dichiarazione virgolettata del Presidente AIM Sig. Fazioli nella quale sottolinea "... il fatto che il dibattito politico ed i comportamenti di alcuni politici che vogliono bloccare l'adeguamento tariffario della TIA si muovono nell'illegalità".

Chiedono al Sig. Sindaco e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale se non ritengano censurabili le dichiarazioni del Sig. Fazioli che si rivolge nei termini sopra riportati ai Consiglieri Comunali nell'esercizio della loro attività, quale presidente di un'azienda da poco trasformata in-house e quindi soggetta direttamente al controllo del Consiglio Comunale.

Chiediamo una forte azione di richiamo a tutela dell'autonomia, indipendenza e onorabilità del Consiglio Comunale.

Vicenza, 14 gennaio 2009

Gerardo Meridio
f.to G.Meridio
Maurizio Franzina
f.to Maurizio Franzina
Arrigo Abalti
f.to Arrigo Abalti”

- **RUGGERI**: La domanda fa riferimento ad una nota apparsa su Il Giornale di Vicenza del presidente Fazioli dove, riferendosi alle vicende di questi giorni, il presidente Fazioli parla di illegalità sul tema della tariffa TIA e sugli adeguamenti.

Io ho avuto modo di sentire il presidente Fazioli, il quale in nessun modo vuole mettere in discussione l'autonomia, l'indipendenza e l'onorabilità del Consiglio comunale, anzi per attività lui è abituato e lo farà, essendo presidente di una società che è stata perfezionata in - house, perché ricordo che AIM ha operato in-house per anni, solo che il suo statuto non era perfezionato come tale, era irregolare, quindi l'abbiamo regolarizzata. Questo è il primo dettaglio che va chiarito.

Secondo dettaglio: lui non intende mettere in discussione l'autonomia, l'indipendenza e l'onorabilità, lui verrà qui a confrontarsi, porterà per la prima volta i piani industriali, le linee e i conti. Quindi non c'è nessuna contestazione dell'autonomia e dell'indipendenza.

Il Presidente Fazioli fa presente, noi lo sappiamo molto bene, che è stato chiamato a gestire un'azienda presa in condizioni di estrema difficoltà, per essere generosi, quest'azienda non ha margini, non è un'azienda ereditata sana per cui oggi ci possiamo permettere come Consiglio comunale e come Giunta di fare buchi di bilancio in vari settori, noi quest'azienda la dobbiamo trattare bene, dobbiamo pensare che è stata gestita in maniera discutibile, ha problemi di bilancio e la dobbiamo aiutare ad uscire da questa situazione. Il tema della TIA, il tema di questi giorni è uno dei temi che aiutano le AIM ad essere ristrutturate da una parte e a dare alla città il servizio che merita perché chiaramente, nel momento in cui non si raggiunge il pareggio dei costi, peraltro richiesto dalla legge, la legge Ronchi poi prorogata da due finanziarie, dobbiamo tagliare i servizi come è successo.

Quindi, il riferimento del dottor Fazioli è al fatto che dobbiamo aiutare AIM a ristrutturarsi, ci dev'essere un senso di responsabilità di questo Consiglio comunale, non possiamo più permetterci di gestire malamente le cose. Buchi AIM non se li può permettere. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Franzina.

- FRANZINA: Grazie assessore. Lei intelligentemente mi risponde senza toccare il vero aspetto della mia domanda, tutto quello che ha detto lo condivido e quindi non ci entro.

Il presidente Fazioli quando si rivolge ai consiglieri comunali di maggioranza o di minoranza, su questo vorrei anche l'attenzione del Presidente del Consiglio, deve farlo usando parole appropriate. La parola "delinquenziale" che lui non è la prima volta che usa nei confronti di amministratori o ex amministratori, credo che se rivolta ...

- PRESIDENTE: Per favore, sta parlando il collega Franzina, sta difendendo fra l'altro in qualche modo il ruolo del Consiglio comunale.

- FRANZINA: Su quello che ha detto l'assessore sono d'accordo, quando il Presidente e chiunque altro, ma il Presidente indulge molto più di altri, si rivolge al Consiglio comunale che effettua le sue azioni piacevoli, meno piacevoli, sono il primo a rendermi conto che in questi giorni non merito il titolo di Mr. Simpatia da parte vostra, la politica si fa anche così in certi momenti, però il rispetto dell'istituzione è sacro, signor Presidente e signor Assessore. Io mi aspetto due righe, forse anche di più, Presidente, in cui Lei lo ricordi al presidente Fazioli che non può definire delinquenti i consiglieri comunali che svolgono un'azione ancorché non simpatica ma legittima, che il Sindaco nella sua qualità di consigliere regionale molte volte, mi sono informato oggi dei filibustering di Variati in regione Veneto, sono innumerevoli, i consiglieri regionali fecero note molte volte, sono cose che succedono, mi dispiace di far fare a tanti dei sacrifici, ci dispiace ma succedono.

La parola delinquenziale è assolutamente e totalmente destituita di ogni giustificazione, assessore Ruggeri. Io mi aspetto che il presidente di AIM si scusi, la ritiri e si scusi. Su tutto il resto posso anche essere d'accordo, non entro, avremo modo. Quando si usa una parola offensiva, che magari è scappata nel momento dell'enfasi, ci si scusa come ho fatto io quando mi sono scappate parole offensive. Grazie.

- PRESIDENTE: Farò due righe nei prossimi giorni, collega Franzina.

- **PRESIDENTE:** La seconda domanda di attualità, la n. 2 è stata presentata dalla consigliera Barbieri. Il problema è che Lei correttamente è in aula però manca l'assessore Dalla Pozza che è impegnato in una riunione di definizione delle trattative per la tariffa di igiene ambientale. Quindi l'unica possibilità che ha è di aspettare che Lei venga fornita risposta scritta rispetto a questa domanda di attualità, dopodiché Lei quando riceve la domanda di attualità a risposta scritta può fare un'interrogazione o un'altra domanda di attualità. Purtroppo richiamerò l'assessore ma si scusa.

“DOMANDA DI ATTUALITÀ

Vicenza 14 gennaio 2009

Nomade di via Cricoli molesta ragazzina: già libero

La cronaca di questi giorni ha portato alla luce un fatto di cronaca gravissimo che ha visto coinvolto un cittadino rumeno residente nel campo nomadi di via Cricoli: la molestia nei confronti di una ragazzina di quindici anni che stava aspettando l'autobus per tornare a casa dopo la scuola proprio alla fermata di via Cricoli

Considerato che:

- non appena eletto il Sindaco Variati aveva promesso il pugno di ferro con l'allontanamento dei nomadi che avessero avuto precedenti penali;
- da un primo censimento fatto risultava che il 90% dei residenti identificati fossero già conosciuti alle forze dell'ordine;
- il decreto del 5 agosto 2008 del Ministero dell'Interno prevede poteri speciali per i sindaci in materia di sicurezza urbana ed incolumità pubblica;
- i campi nomadi cittadini risultano irregolari anche dal punto di vista urbanistico, oltre che dal punto di vista della sicurezza per la vicinanza del sito di via Cricoli con diverse scuole;
- il nomade fermato dalle volanti dopo il fatto era da poco tempo residente in via Cricoli come riportato dai giornali.

Si chiede:

- se il nomade fermato è uno di quelli censiti dal Comune come residente all'interno del campo e se all'interno dei campi sono ospitate persone di cui il Comune ignora l'esistenza;
- se, dopo i proclami sui giornali da parte del Sindaco e dell'assessore Dalla Pozza sono mai stati presi provvedimenti di allontanamento dall'area di sosta per quei nomadi con precedenti penali;
- quali sono le fonti di reddito delle persone ivi ospitate visto la presenza di numerose macchine di grossa cilindrata all'interno dei campi;
- quanti sono i nomadi ospitati e quanti sono quelli conosciuti alle forze dell'ordine con precedenti penali.

In attesa di risposta in aula, porgo cordiali saluti

Patrizia Barbieri
f.to Patrizia Barbieri”

- **PRESIDENTE:** Passiamo alle interrogazioni. Ce n'è una pronta del consigliere Sgreva ,la n. 9, in merito alla situazione di rischio esistente nell'area di viale Rodolfi dove si trova l'accesso per l'ospedale civile di Vicenza. Quelle della consigliera Bottene sono decadute perché era presente l'assessore Ruggeri ma non c'era il proponente. Prego, assessore Tosetto.

“INTERROGAZIONE

L'area urbanistica dove è situata l'entrata dell'Ospedale civile di Vicenza, Viale Mons. Rodolfi, risulta sempre più a rischio per l'incolumità sia dei pedoni che degli automobilisti.

Premesso che:

- in via Rodolfi, l'area in corrispondenza dell'entrata della struttura Ospedaliera, risulta sempre più a rischio per l'incolumità sia dei pedoni che degli automobilisti ed è stata causa, anche negli ultimi tempi, di numerosi e gravi incidenti;
- la zona risulta da tempo nevralgica, e lo è diventata ancora di più da quando è attivo il servizio di parcheggio per i dipendenti dell'ULSS 6, che, se da un lato ha portato alcuni vantaggi per gli stessi, dall'altro ha giocoforza creato più traffico, inteso sia come movimento di mezzi a motore che pedonali (dipendenti che attraversano) su di un passaggio pedonale che, seppur segnalato, risulta, soprattutto nell'imbrunire e di notte, quasi del tutto invisibile, anche a causa della curva e degli alberi che precedono lo stesso;
- inoltre, nonostante la presenza di uno specchio convesso, la visibilità per chi esce da via Cappellari risulta comunque limitata per gli automobilisti che hanno appena il tempo di immettersi in Via Rodolfi, con il problema immediato di doversi spesso fermare per dare la precedenza ai pedoni, mettendo in serio pericolo chi sta cercando di attraversare la strada sulle strisce pedonali, in quanto le auto che si fermano sono spesso superate sulla sinistra dagli automobilisti che provengono da Via Rodolfi.

Considerato:

- i numerosi incidenti, anche gravi, verificatisi negli ultimi tempi in tale luogo (anche ben sapendo che la stragrande maggioranza degli incidenti stradali in genere avviene per mancato rispetto del codice della strada e/o per distrazione, oltre che per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti);
- per l'Amministrazione comunale si pone in ogni caso il problema di individuare le cause della pericolosità presente in questo tratto di strada e di studiare opportuni interventi atti a prevenire e a rendere più sicura la viabilità per gli automobilisti e soprattutto per l'utenza debole.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono di verificare:

1. l'opportunità di realizzare la rotatoria in corrispondenza dell'entrata dell'Ospedale di Vicenza, lato Viale Mons. Rodolfi, già discussa verbalmente tra l'ULSS 6 di Vicenza e la precedente amministrazione, ma che non ha avuto seguito;
2. l'utilità di un'inversione del senso unico di marcia di via Cappellari, in modo da evitare l'uscita a rischio degli automezzi;
3. lo spostamento delle strisce pedonali ad una distanza di sicurezza, affinché queste siano chiaramente visibili sia di giorno che di notte.

Vicenza 25 novembre 2008

I Consiglieri comunali
Sandro Guaiti – Silvano Sgreva
f.to Sandro Guaiti – f.to Sgreva Silvano”

- **TOSETTO**: In relazione all'interrogazione in oggetto e alla problematica da essa sollevata, peraltro totalmente condivisibile, si riscontra una situazione di pericolo evidenziata in particolare riferimento all'attraversamento dei pedoni come già riportato alla nostra attenzione da parte dell'USSL. C'è stato anche un incidente mortale un anno fa, quindi la situazione è nota, poi un altro incidente molto grave, insomma la situazione di pericolosità su questa strada è nota da tempo e comunque ci vedrà impegnati su questo, non è che staremo a guardare.

Considerato che parte dell'area del seminario è oggetto di cambio di destinazione d'uso, come è stato deciso recentemente, e che il Sindaco e la Giunta in seguito a un ordine del giorno sono stati impegnati per monitorare la realizzazione della nuova cittadella della salute ed elaborare un piano per affrontare le problematiche relative alla mobilità, anche molto complesso e molto articolato, si ritiene che le soluzioni di medio periodo indicate dalla vostra interrogazione - rotatoria, inversione del senso unico di marcia - dovranno essere valutate in questo contesto congiuntamente all'elaborazione del piano di ristrutturazione del seminario per renderlo poi operativo in ambito ospedaliero.

Nel breve periodo cosa intendiamo fare? Si provvederà ad effettuare un sopralluogo congiunto con l'ufficio tecnico dell'USSL, e in questo senso abbiamo già preso dei contatti, al fine di garantire le condizioni minime di sicurezza, quali un'adeguata illuminazione che oggi non c'è, il segnalamento degli attraversamenti con sfondo rosso perché farli sopraelevati vicino alle sedi ospedaliere sono proibiti per le questioni della Croce Rossa, quando la Croce Rossa arriva non deve trovare ostacoli e i cambiamenti di altezza da parte del manto stradale. Quindi provvederemo al segnalamento degli attraversamenti con sfondo rosso della pavimentazione e quanto si riterrà idoneo per ridurre la velocità e per garantire la sicurezza di chi transita in questo ambito.

- **PRESIDENTE**: Prego, collega Sgreva.

- **SGREVA**: Grazie, assessore. L'unica raccomandazione è che nel momento dell'interrogazione ci sono stati altri incidenti, di cui uno anche grave, per cui sono soddisfatto per quello che avete intenzione di fare. Grazie.

- PRESIDENTE: La n. 10 dei consiglieri Soprana e Zanetti in merito alla recente acquisizione da parte della Guardia di Finanza dei bilanci AIM del periodo 1998-2007. È in carico all'assessore Ruggeri. Prego assessore.

“INTERROGAZIONE

“AIM, G.d.F. in Comune per i bilanci '98-2007”

...“Il procuratore ha dato loro un paio di mesi per presentare gli elaborati che rappresenteranno lo snodo accusatorio per i componenti del C.d.A. e per l'ex primo cittadino”...

Così il Giornale di Vicenza riporta la notizia dell'acquisizione da parte della Guardia di finanza dei bilanci dal'98 al 2007 delle AIM.

Dopo il passaggio politico di questa amministrazione che con la nomina di Fazioli e di un nuovo C.d.A. ha chiuso un capitolo torbido della prassi politica sulle spartizioni partitiche,

rimane alla magistratura il compito di districare la matassa delle responsabilità individuali dei soggetti che hanno avuto compiti di primaria importanza sulla gestione AIM dal '98 al 2007.

Chiediamo al Sindaco di essere informati sui fatti e di dare la massima collaborazione alla magistratura, perché tutte le forze politiche e tutti i cittadini di Vicenza necessitano di conoscere la verità sui fatti per capire le responsabilità personali, partitiche e politiche.

Stefano Soprana f.to Stefano Soprana
Filippo Zanetti f.to Filippo Zanetti”

- RUGGERI: La mattina del 05/11 scorso si sono presentati alla ragioneria del Comune due agenti della polizia giudiziaria su incarico del pubblico ministero e hanno notificato al ragioniere capo l'ordine di esibizione di una serie di provvedimenti adottati dal Comune di Vicenza. In particolare, i documenti richiesti si riferiscono ai bilanci, questo rientra tutto nel contesto dell'indagine su AIM, che vanno dal 1999 al 2008. Ci sono diversi temi, una delle tematiche è stata anche quella dei trasferimenti da AIM al Comune. I rendiconti dal 1999 al 2007 con i relativi pareri dei revisori dei conti. Inoltre, sono stati richiesti gli atti di accertamento di entrata riferiti all'anno 2004. Per la produzione e distribuzione di questi documenti è stato dato un termine di due mesi. Sostanzialmente i documenti sono stati consegnati in questi giorni.

È da tempo che questa indagine prosegue, stiamo dando alla magistratura tutta la documentazione necessaria per far luce sulla legittimità di quanto avvenuto in AIM, compresa la partita dei trasferimenti tra AIM e il Comune. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Ringraziamo per la risposta, siamo contenti che il Comune stia dando la massima disponibilità partecipando con i giudici per definire il prima possibile come si sono svolti questi dieci anni di gestione. Ci teniamo particolarmente al rispetto della legalità e quindi pensiamo che come primo fondamento di un'Amministrazione innovativa ci sia quello del rispetto delle norme. Siamo ben lieti che venga fatta luce sulla gestione passata, speriamo che la verità venga alla luce nel più breve tempo e nel corretto modo e auspichiamo che in futuro la

gestione di AIM non abbia bisogno di interventi di giudici per fare chiarezza e che non ce ne sia più la necessità. Grazie.

- **PRESIDENTE**: I consiglieri Zocca e Zoppello hanno presentato l'interrogazione n. 28 sulle ordinanze di chiusura e riapertura dei ponti di Debba. Prego, assessore Tosetto.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: Ordinanze chiusura e riapertura Ponti di Debba.

Premesso

Che in data **10 luglio 2008** il settore Mobilità con l'ordinanza 504 ordinava la chiusura al transito dei Ponti di Debba a seguito della relazione tecnica del 10.07.2008 a firma dell'Ing. Marchesini di AMCPS.

Che in data 26 settembre 2008 l'AMCPS a firma del direttore generale G. Ledda comunicava che erano state predisposte alcune opere provvisorie sufficienti e necessarie per poter rendere agibile il ponte obsoleto alla futura attività leggera di cantiere (prima dell'approvazione del progetto stesso)

Che solo in data 1 ottobre veniva approvato in giunta il progetto e i conseguenti lavori, e si dava avvio al cantiere. Infatti, con un'ulteriore nota del 3 ottobre l'AMCPS a firma dell'Ing. Ciscato comunicava che erano stati effettuati i lavori di consolidamento per l'attività di cantiere e si dava parere favorevole al transito **solo durante l'orario di apertura del cantiere e in assenza di avverse condizioni atmosferiche e/o di possibili piene del fiume**. Il transito è consentito solo durante gli **orari di apertura del cantiere e sotto il controllo e la responsabilità del direttore dei lavori del cantiere** che ne predisporrà l'interdizione temporanea e senza avviso se non dovesse essere garantita la sicurezza degli eventuali utenti

Che con una terza ordinanza del 30 ottobre n. 59781 il settore mobilità procedeva all'apertura completa, senza limitazioni di orario, del richiamato passaggio pedonale senza comunque aver acquisito il parere dell'AMCPS, attuale titolare del cantiere e responsabile della sicurezza del transito, ma dandone solo comunicazione.

Tutto ciò premesso si chiede

Di conoscere quali sono i lavori provvisori sufficienti per poter rendere agibile alla futura attività di cantiere il Ponte obsoleto?

Come mai la prima ordinanza di chiusura del ponte per motivi di sicurezza è stata inviata al Signor Prefetto, mentre le successive due ordinanze di apertura del passaggio pedonale con tutte le condizioni in essere necessarie per garantire la sicurezza degli utenti non sono state mandate per conoscenza al Prefetto?

Visto le comunicazioni dell'AMCPS che dichiarava parere favorevole all'apertura del passaggio pedonale però solo in orario di cantiere, condizione necessaria per vigilare sulle condizioni necessarie per la sicurezza del passaggio, chi ha la responsabilità di vigilare sulla sicurezza del passaggio negli orari di chiusura del cantiere, visto che il direttore dei lavori a cui è affidata la responsabilità dell'ordinanza dell'assessorato alla mobilità non è presente, fuori dagli orari di cantiere?

Quali prescrizioni ha dato il responsabile della sicurezza in fase di progettazione sulla modalità di apertura del passaggio pedonale? Quali pareri in merito alle due modalità di apertura del passaggio pedonale ha espresso il responsabile della sicurezza in fase di esecuzione?

Si ritiene corretta la procedura adottata, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento di tutti gli uffici deputati alla vigilanza della sicurezza dei cittadini, e conseguentemente che non ci sia pericolo per alcuno di incorrere in uno spiacevole incidente?

È gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vice-Presidente Commissione Territorio
Dott. Marco Zocca
f.to Marco Zocca
Ing. Lucio Zoppello
f.to Lucio Zoppello”

- TOSETTO: Do per conosciuta la vicenda o le vicende, non starò qui a riassumerle perché ormai si è scritto un romanzo su questa questione.

Comunque, al fine di alleviare i disagi della cittadinanza ho interpellato i tecnici dell'AMCPS e delle strutture comunali al fine di verificare la possibilità di aprire almeno un passaggio pedonale. Salto tutta una serie di altre considerazioni che comunque ho indicato in una lettera circostanziata anche per brevità. In tale contesto si è valutato che l'organizzazione del cantiere rendeva possibile la realizzazione di un passaggio esclusivamente pedonale sul lato monte del ponte danneggiato e il transito dei pedoni rientra nelle condizioni di percorribilità per le quali le opere provvisorie eseguite garantiscono l'adeguato livello di sicurezza.

Tali valutazioni sono state comunicate in data 03/10/08, come correttamente riportato dai consiglieri interroganti con nota a firma del direttore dei lavori, Ing. Francesca Ciscato.

A seguito di tale nota e conformemente alle valutazioni effettuate di comune accordo con il responsabile unico del procedimento, con il RUP, è stata emanata l'ordinanza n. 53798/08 con la quale veniva istituito il transito pedonale attraverso un apposito corridoio.

Le prescrizioni principali contenute nell'ordinanza sono queste: apertura al transito esclusivamente a piedi o per cicli a mano, apertura esclusivamente durante l'orario di cantiere, chiusura in caso di lavorazioni, chiusura su ogni ulteriore determinazione del direttore dei lavori per questioni di sicurezza. Appare evidente che la criticità è rappresentata dalla coesistenza di operazioni di cantiere con il passaggio dei pedoni nell'attigua area di transito. In orario di chiusura del cantiere non si è verificato, infatti, che ci fossero delle interferenze che rendessero delicata, ancorché possibile, la coesistenza del cantiere stesso con il transito pedonale.

Durante l'orario di lavoro è mantenuta la vigilanza da parte del personale tecnico operativo e l'obbligo di procedere alla chiusura con determinazione della direzione dei lavori ogni qualvolta si ravvedono pericolosi interferenze a seguito di particolari lavorazioni.

Nulla risulta variato in merito alla chiusura che deve essere disposto in presenza di avverse condizioni meteorologiche e idrauliche così come è stato fatto in questo ultimo periodo. Comunque tutte le valutazioni di cui sopra, lunghissima la risposta, quindi il tempo è molto ristretto rispetto a quello che avrei da dire. Vorrei dire che ieri per esempio abbiamo proceduto a richiudere nuovamente il transito pedonale perché un pezzo della riva è caduta e quindi non

ci sono le condizioni di tranquillità per quanto riguarda l'incolumità delle persone. La situazione è sempre molto difficile.

Per quanto riguarda il Prefetto, si precisa che non si è ritenuto di dover dare comunicazione, mentre abbiamo dato la prima comunicazione per quanto riguarda l'apertura notturna in quanto era già stato stabilito che comunque il transito in quel senso, per quanto riguarda il transito pedonale ciclabile, era comunque garantito e quindi non era necessario dare questa ulteriore informazione. L'abbiamo invece fatto per quanto riguarda gli enti di soccorso. Comunque, nella lettera che Le ho allegato è molto circostanziata e molto dettagliata la cosa.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente e grazie, assessore. Effettivamente sono due pagine di risposta, per la verità molto puntuale su tutti i punti. D'altronde c'è stata una serie di passaggi a più riprese e i due aspetti che avevano lasciato un po' perplessi era il fatto della mancata comunicazione perché effettivamente il passaggio del pubblico attraverso quel passaggio provvisorio rappresentava comunque un problema di sicurezza, quindi non comprendevo come mai nei seguenti atti, fatti dal settore mobilità, non erano state notificate al Prefetto quale detentore della sicurezza dei cittadini. Lei spiega che non c'era necessità, prendo atto della sua risposta.

Poi, se non ho capito male perché confesso che è molto lunga, mi pare di aver capito che comunque era rimasto l'orario notturno. Le confesso ancora la mia perplessità, nel senso che è capitato ancora un mese e mezzo fa quando ci sono stati quei lunghi giorni di pioggia e l'acqua era arrivata a tracimare il ponte, in orario notturno naturalmente non c'è un responsabile di cantiere, la prima sera era aperta e la seconda siete intervenuti e l'avete chiuso. La mia perplessità nasce dal fatto che una persona della zona mi aveva segnalato, chiedendomi dove sta la sicurezza, se io sono passato alle 9 di sera, il cantiere ovviamente era già chiuso, il passaggio era aperto perché probabilmente non si pensava che l'acqua potesse arrivare a quei livelli, la gente è passata, dopodiché voi avete avuto la segnalazione e il giorno dopo siete intervenuti. Questa era una perplessità di come era stato formulato l'atto perché se quella sera fosse successo qualcosa il responsabile di cantiere avrebbe passato qualcosa di più di un guaio. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. I consiglieri Guaiti che vedo entrare, e Sgreva interrogano l'assessore Tosetto in merito alle rastrelliere per la sosta delle biciclette, interrogazione n. 12. Prego assessore.

“INTERROGAZIONE

Le rastrelliere per la sosta delle biciclette
Ne servono di più, per rendere ordinato il parcheggio, e servono
interventi per garantire maggiore sicurezza contro il dilagare dei furti di bici in centro città, e
non solo.

Premesso che:

- i cittadini segnalano l'insufficienza di rastrelliere per parcheggiare le biciclette, soprattutto in prossimità di luoghi a grande frequentazione come: il centro storico, la stazione ferroviaria le scuole, i servizi ospedalieri, gli uffici postali, il teatro, ecc.;
- soprattutto nei giorni di mercato, **in particolar modo** il giovedì mattina, nel centro storico, dove le bici vengono lasciate nelle zone più disparate, si assiste al fenomeno delle biciclette legate ai pali della segnaletica, appoggiate ai muri dei palazzi, alle fioriere ecc...
- questo comportamento, è dettato dalla necessità della gente di arrangiarsi alla meglio in assenza di idonee rastrelliere, anche cercando di difendersi dai furti che ormai hanno interessato quasi tutti.

Considerato che:

- giustamente, l'Amministrazione comunale di Vicenza sta cercando di incoraggiare i propri cittadini ad utilizzare i mezzi di trasporto alternativi all'auto privata;
- la bicicletta serve appunto a quello scopo e quindi contribuisce a diminuire l'inquinamento, migliorando la qualità dell'aria in città;

I sottoscritti Consiglieri comunali ritengono che occorra assolutamente operare per rendere più agevole e sicuro, oltre che ordinato, il parcheggio delle biciclette che giovani e meno giovani usano per spostarsi in città.

Ciò premesso, si presenta la seguente interrogazione al Sindaco e all'Assessore alla Viabilità e al Traffico per sapere:

1. come intendono provvedere a tale insufficienza di rastrelliere;
2. quali condizioni di maggiore sicurezza contro i furti dilaganti intendano attuare;
3. quali siano i tempi per l'adozione di provvedimenti concreti;
4. quali le zone in cui verranno posizionate nuove rastrelliere.

Vicenza, 25 novembre 2008

I Consiglieri Comunali
Sandro Guaiti – Silvano Sgreva
F.to Sandro Guaiti – f.to Sgreva Silvano”

- **TOSETTO:** In relazione a questa interrogazione informo che già da diversi mesi è stato messo a punto un progetto di localizzazione di nuove rastrelliere in centro storico in quanto la

problematica della carenza di posti di sosta organizzata di biciclette è ben nota a questa Amministrazione.

Il progetto è stato sviluppato dall'ufficio biciclette del settore mobilità e trasporti in collaborazione con l'associazione "Tutti in bici". Sono stati monitorati i posti, quindi è stato ricostruito lo stato di fatto dell'offerta dei posti di sosta delle biciclette, sono 850 posti nominali oggi presenti in città e individuate nuove localizzazioni per un totale di 600 posti nominali aggiuntivi al fine di presentare una panoramica delle tipologie di rastrelliere più funzionali e idonee per un comodo parcheggio delle biciclette.

Attualmente in centro storico sono utilizzati venti tipi di rastrelliere diverse, spesso piuttosto datate e poco funzionali sia per le necessità dei ciclisti, sia per le esigenze di manutenzione del fondo stradale o di spostamenti per diverse necessità. Quindi abbiamo un campionario variegatissimo di rastrelliere di tutti i tipi.

Nel piano sono individuate due o tre tipologie di rastrelliere a seconda del luogo dove vanno collocate, comunque il piano è stato predisposto, realizzato e adesso siamo in attesa del nuovo bilancio per cominciare anche a renderlo operativo.

Al fine, quindi, di contrastare anche il fenomeno dei furti si intende proseguire con l'iniziativa della marchiatura delle biciclette che ha avuto un grande successo e un notevole interesse nella domenica senz'auto del 21/09. Ben trecento biciclette sono state marchiate e 700 aspettano la marchiatura e hanno, di fatto, una prenotazione, abbiamo individuato anche un piccolo capitolo di spesa, perché non avevamo fondi, per poter attrezzarci in questo senso e quindi dare una risposta anche a queste 700 persone.

È stato scelto tale sistema in conformità alle vicine città di Venezia e Padova dove l'iniziativa già avviata da qualche tempo sta conseguendo un successo più che soddisfacente. L'utilizzo di rastrelliere che permettono l'aggancio della catena al telaio e la marchiatura della bici sono due importanti elementi che fungono da deterrente contro il fenomeno dei furti. L'attuazione di questa iniziativa che potrebbe avvenire anche nel primo semestre dell'anno in corso, e questo è il nostro obiettivo, è legata alla disponibilità di bilancio come poc'anzi evidenziato. Qualora desideraste conoscere e valutare nuove posizioni per le rastrelliere vi invito a contattare l'ufficio che vi mostrerà la mappatura e vi farà vedere dove abbiamo intenzione di collocarle.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Assessore, sono soddisfatto della sua risposta, però siccome è un problema vecchio, problema che si trascina con l'assessore Cicero, interrogazioni, risposte sempre positive, però bisognerebbe passare dalle parole ai fatti e spero che questa volta sia quella buona.

Io verrò a prendere visione di dove verranno posizionate perché sia in centro ma non solo, anche nei quartieri e anche nella zona della stazione, c'è veramente bisogno di questo strumento che serve per dare ordine ma anche per mettere in sicurezza chi possiede una bicicletta. La sua risposta è esauriente purché i tempi siano ragionevoli. Per carità, i miracoli non li fa nessuno e non voglio che nemmeno Lei cerchi di farli perché chi li ha fatti ha fatto una brutta fine, però spero che si cominci a vedere qualcosa di positivo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Facciamo l'appello.
- SEGRETARIO GENERALE: 32 presenti
- PRESIDENTE: 32 presenti, c'è il numero legale, quindi dichiaro aperta la seduta. Nomino scrutatori i consiglieri Diamanti, Docimo e Pecori. Prego, per mozione d'ordine.
- PECORI: Grazie, Presidente. Volevo richiedere ai sensi dell'articolo 20 comma 2 che il Presidente del Consiglio sospenda brevemente la seduta e convochi la Conferenza dei Capigruppo perché ritengo ci siano sviluppi interessanti.
- PRESIDENTE: Sospendo brevemente la seduta anche al fine di consultare la Conferenza dei Capigruppo.

SOSPENSIONE

- **PRESIDENTE:** Prego, collega Vettori, con l'interrogazione n. 7 in merito al passaggio a livello dell'Anconetta. Risponde l'assessore Tosetto. Prego, assessore.

“INTERROGAZIONE

Oggetto: passaggio a livello di Anconetta

Premesso che

- la popolosa frazione di Anconetta soffre da tempo di un traffico di attraversamento veicolare assolutamente pesante e che non ha sinora trovato alcuna soluzione;
 - in alcune ore di punta tale traffico raggiunge dei livelli insopportabili, con comprensibile disagio per i residenti e per la loro qualità di vita;
 - la presenza di un passaggio a livello a raso lungo la linea ferroviaria Vicenza-Schio, forse ormai l'unico rimasto in Veneto che blocca una strada di passaggio di così particolare importanza, stante l'accennata assenza di soluzioni alternative, provoca lungo Viale Trieste e Viale Anconetta lunghe code di auto più volte al giorno per il transito di numerosi treni;
 - è giunta l'ora di non limitarsi ai meri auspici della precedente Amministrazione, per puntare ad un intervento di riqualificazione del passaggio a livello, con la sua soppressione e la creazione di un nuovo sottopasso;
 - la linea ferroviaria Vicenza-Schio, solo a chiacchiere fino a poco fa considerata un mero ramo secco, ma quotidianamente utilizzata da numerosi utenti, deve trovare all'interno di un più moderno concetto di mobilità una nuova funzione, anche di tipo strategico, che la porti ad una sua ancor maggiore utilizzazione;
- tutto ciò premesso

SI CHIEDE

quali iniziative intenda promuovere il Comune al fine di indurre le Ferrovie dello Stato, nell'ambito di una strategia di sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale e comunque di necessario ammodernamento, ad un doveroso intervento di riqualificazione che porti alla definitiva soppressione dell'esistente passaggio a livello.

Grati per la risposta scritta oltre che verbale in Aula.

Giovanni Rolando
Francesco Vettori
f.to Francesco Vettori”

- **TOSETTO:** Egregio consigliere, devo dirle che dall'anno 2003, dagli atti che io ho analizzato presenti in Assessorato, è depositata presso gli uffici comunali un'analisi preliminare di fattibilità tecnica redatta dalle ferrovie italiane per realizzare un attraversamento in sottopasso carrabile della linea ferroviaria Vicenza-Schio attraverso l'eliminazione del passaggio a livello tra Viale Trieste e Viale Anconetta che da lungo tempo provoca non pochi problemi per chi transita in quei luoghi. L'analisi è composta da sette elaborati e prevede un costo complessivo di massima stimato in 2.900.000 euro. Questo è un preventivo risalente al 2003.

Successivamente la suddetta analisi è stata integrata con una relazione geologica e geotecnica datata 2003, però nel mese di maggio che supporta la fattibilità dell'intervento. Quindi il progetto preliminare, l'analisi tecnica preliminare, i sondaggi geotecnici e geologici sono stati eseguiti. Dal 2003 al 2008 non c'è stato più nulla. Da quello che risulta agli atti non è più successo nulla.

Nel dicembre 2008 ho incaricato gli uffici di prendere contatti con la rete ferroviaria italiana di Verona e di interpellare l'ingegnere Gennaro Della Rosa che ci ha detto che la realizzazione del sottopasso è subordinato alla realizzazione del prolungamento di Via Aldo

Moro perché in questo modo noi potremmo far transitare su Via Aldo Moro i mezzi pesanti e far passare invece il traffico automobilistico leggero sotto ferrovia sulla strada di Anconetta.

Quindi, alla luce anche di tutte queste informazioni abbiamo ripreso il progetto in mano, intendiamo portarlo avanti e quindi fare tutti i passaggi necessari, anche quelli di trovare le risorse utili per realizzarlo perché non è un lavoro semplice e indifferente, è importante per la città però pesante dal punto di vista economico e quindi bisogna trovare le forze finanziarie che possono sostenere questo intervento.

Spero di avere il Consiglio comunale in questo senso unito per darci una mano e realizzare questo intervento che da tanto tempo la città aspetta e si merita di avere.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, collega Vettori.

- VETTORI: La ringrazio assessore. Mi auguro che questo intervento possa essere inserito in via prioritaria, fermo restando il reperimento dei fondi necessari, perché mi risulta, anche da una breve ricerca fatta su Internet, che un passaggio a raso di quel tipo sia una cosa unica nel Veneto per quanto riguarda almeno una città capoluogo e un'intersezione di così rilevante significato dal punto di vista viario perché è sotto gli occhi di tutti la situazione abbastanza imbarazzante che continua crearsi da tutti i punti di vista, viario, per la visibilità del quartiere, per l'inquinamento. Pertanto, io mi auguro che senza alcuna polemica si passi dalle parole ai fatti e che quest'opera possa essere auspicabilmente cantierata. Capisco che c'è una certa logica che forse lo collega anche con il prolungamento di Via Aldo Moro, però credo che si debba effettivamente insistere e pretendere che quest'opera venga realizzata. Potrebbe essere veramente un fiore all'occhiello di questa Amministrazione l'eliminazione di quel passaggio. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie, collega Vettori. Il consigliere Guaiti, insieme a Vigneri e altri hanno presentato un'interrogazione, la n. 22, all'assessore Tosetto in riferimento ai costi e alla responsabilità di gestione del cantiere per la pavimentazione di via Jacopo Cabianca.

“INTERROGAZIONE

Dopo meno di due anni la pavimentazione di via Cabianca sta saltando. Il cantiere dello scandalo, che paralizzò le barche per anni e che provocò costi stranamente altissimi a carico di AIM e del Comune, ci fa vedere oggi i pietosi risultati. Bisognerà rimetterci mano prestissimo per evitare danni a chi passa per quella strada.

Sono state appurate le responsabilità a cui addebitare i danni?

Ma chi pagherà questa ulteriore sistemazione?

Riassunto della vicenda

La pavimentazione di Via Jacopo Cabianca è stata ultimata nel corso del 2007, dopo una fase infinita di lavori che paralizzarono il quartiere delle Barche e che furono condotti da AIM. Tra le tante cose poco chiare che riguardano quel cantiere vi fu la vicenda delle cosiddette betonelle che furono utilizzate per la pavimentazione stradale al posto dei consueti cubetti di porfido, che furono oggetto di interrogazioni nel passato mandato amministrativo, le quali posero anche il problema del costo delle betonelle che era fuori mercato alla luce di alcuni confronti effettuati da operatori del settore. Questo il quesito specifico scritto nella interrogazione:

Addirittura alcuni operatori privati sollevarono lo stesso problema con lettere ed articoli sulla stampa (vedasi articoli indicati). Tali interventi furono così riassunti sempre nell'interrogazione:

Giornale di Vicenza del 10.08.2007 - Vi si legge che un professionista vicentino - geom. Mario Lanaro - si è fatto fare un preventivo sul medesimo prodotto e dalla stessa ditta fornitrice e così si esprime in un passaggio virgolettato: 'La stessa ditta, da me recentemente interpellata per un modesto lavoro, mi ha proposto, presentandolo come suo fiore all'occhiello, assieme ad un CD di presentazione, la stessa pavimentazione eseguita nel centro storico di Vicenza, con un preventivo di 19,50 euro al mq. ".

La giustificazione addotta dall'allora assessore si sintetizzava nel fatto che le betonelle utilizzate erano migliori rispetto a quelle prese a riferimento per la comparazione del prezzo e che ciò avrebbe garantito una migliore e più lunga durata. Anche questa tesi fu confutata in modo preciso da esperti operatori privati, come si può leggere da questi passaggi che riportiamo:

Giornale di Vicenza del 18.09.07 - Nuovo intervento a firma del geometra Mario Lanaro il quale confutava la tesi della diversità del materiale sottolineando che il preventivo a lui fatto dalla Ditta Ferrari Bk, con il prezzo di 19,50 euro anziché 59,50 euro pagati da AIM, si riferisce allo stesso prodotto. Aggiungendo che il diverso spessore della mattonella potrebbe giustificare, al massimo, una differenza di prezzo di un euro al mq. IL geometra concludeva il suo intervento chiarendo che "Qualsiasi persona competente lo può confermare. "

Giornale di Vicenza del 22.09.2007 (Allegato 7) - Viene riportata la lettera del signor Dante Gardellin il quale formula una serie di precise domande che riportiamo integralmente:

- a. Esisteva un capitolato e/o una dettagliata specifica tecnica delle piastrelle d'oro?
- b. Se esisteva, era un documento "assolutamente neutro" tale da permettere a qualsiasi produttore di fare una offerta, oppure si trattava della copia pedissequa delle caratteristiche tecniche del materiale di quel fabbricante (Ferrari Bk) che, allo spoglio e alla valutazione delle offerte, sarebbe risultato il "solo" accettabile?
- c. A quante ditte è stato fornito il capitolato con la specifica tecnica e quante hanno inviato un'offerta?
- d. Si trattava di offerte in busta chiusa o trasmesse per via telematica o fax?
- e. Se ricevute per via telematica o fax, chi era il responsabile della loro custodia ?
- f. Se ricevute in busta chiusa, le offerte sono state aperte pubblicamente? Se no, chi ha fatto lo spoglio e la valutazione?
- g. I tabulati delle valutazioni spiegano in modo chiaro ed inoppugnabile le ragioni per le quali le offerte economicamente più vantaggiose non sono state accettate e perché si è favorito il "più caro" a dispetto delle pratiche internazionali In altre poche parole: perché le Ferrari e non le mattonelle meno care ed altrettanto buone di altri concorrenti?
- h. Si trattava di semplice fornitura o di fornitura e posa?
- i. Quali erano le garanzie inderogabili richieste dall'assessorato competente ed accettate dal fornitore? (che le mattonelle fossero auto-bloccanti lo posso garantire io stesso perché percorro quotidianamente contrà Piancoli-Cabianca e, qualche tempo dopo la loro posa, erano talmente sconquassate, sollevate ed avvallate che bloccavano, in più punti, il passaggio delle auto. L'AIM riparò quel disastro con notevole ritardo... sfido chiunque a contraddirmi)

Alla luce di quanto fin qui ricostruito, possiamo oggi fare un bilancio della situazione e verificare se la tesi della migliore qualità delle betonelle sia attendibile. In realtà , come chiunque può constatare, le betonelle stanno saltando una ad una, e via Cabianca è in condizioni pietose dopo solo un paio di anni dalla chiusura del cantiere. È del tutto evidente che siamo di fronte ad una situazione le cui responsabilità vanno appurate. Non è possibile che quando si tratta di lavori pubblici il Comune spenda di più dei privati e abbia alla fine un risultato peggiore.

I sottoscritti consiglieri comunali interrogano pertanto l'Amministrazione comunale al fine di sapere:

1. se sono state appurate le responsabilità in capo ad amministratori, dirigenti, funzionari del Comune o di AIM che hanno gestito il cantiere di cui si parla;
2. di chiedere il rimborso dei danni provocati alle casse comunali o ad AIM;
3. di assumere i provvedimenti del caso verso i responsabili di tale indecente situazione.

Vicenza, 15 dicembre 2008

I Consiglieri Comunali

Rosario Vigneri

f.to R. Vigneri

F.to Rossi Fioravante

Federico Formisano

f.to Formisano”

Guaiti Sandro

f.to Guaiti

Sgreva Silvano

f.to Sgreva Silvano

Cinzia Bottene

f.to Cinzia Bottene

Luca Balzi

f.to Luca Balzi

- TOSETTO: Brevemente rispondo in quanto ci sono state altre interrogazioni su questa cosa, lettere sui giornali, sollecitazioni varie anche personali che mi sono arrivate in assessorato tramite e-mail.

Tutti conoscono lo stato della pavimentazione stradale di viale Jacopo Cabianca e Contrà Piancoli che è inqualificabile. È stata eseguita da AIM nel 2005, io ho chiamato anche AIM

perché mi dia una valutazione e quindi una relazione in questo senso a seguito di estensione della rete di competenza, fatta la rete di sottoservizi e poi hanno fatto questo tipo di finitura. Ci sono state parecchie polemiche nel momento in cui è stato realizzato l'intervento, sto raccogliendo tutti questi dati, compresa una perizia tecnica che ho dato mandato di fare ai tecnici dell'assessorato, dopodiché transiterà in Giunta con la proposta di iniziare una causa civile e quindi di andare a vedere le responsabilità e poi per quanto riguarda la soluzione del problema bisognerà, a mio avviso, togliere tutto e poi decideremo se asfaltare o mettere i cubetti di porfido, vedremo in base alle disponibilità finanziarie. Certo è che non possiamo lasciare questa pavimentazione in questo stato di assoluta precarietà e pericolosità per chi transita. Non ci sono soluzioni perché mi dicono che il fondo è stato fatto molto male, che non ci sono drenaggi dell'acqua, ci sono un sacco di difetti anche di tipo tecnico e di posa.

L'AMCPS, come avete visto, sta intervenendo mettendo dell'asfalto ma è un palliativo, che non serve a niente o poco, comunque serve a chiudere i buchi, ma anche all'AMCPS ho detto di darmi una relazione dei costi sostenuti e quant'altro in modo tale che il dossier poi possa essere denso per iniziare a fare un percorso per ricercare le responsabilità e quindi sgravare l'Amministrazione da una spesa che sicuramente dovrà sostenere per rifare completamente la pavimentazione di queste due strade.

- PRESIDENTE: Prego, collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Sono pienamente d'accordo con la sua risposta, assessore, però parto dal punto finale, accettato l'AMCPS e i rattoppi. A fianco della prefettura hanno rattoppato, c'è un cavalletto, non so se l'ha visto, che è lì da due mesi. È possibile rattoppare e lasciare un cavalletto in mezzo alla strada due mesi? Questo è un dato di fatto sotto gli occhi di tutti, per il resto anche la situazione della strada è sotto gli occhi di tutti. Lei ha dato una risposta, certo si tratterà di verificare le responsabilità che ci sono state perché di polemiche ce ne sono state tante e non voglio nuovamente addentrarmi, però bisognerà andare a fondo di questa questione perché la strada è veramente uno schifo. Sono stati spesi dei soldi, fior di quattrini, sono stati fatti anche dei preventivi nettamente inferiori sui costi d'acquisto delle famose piastre autobloccanti, comunque bisognerà arrivare ad una conclusione. La invito anche a segnalare che questo cavalletto non può rimanere lì, bisognerà rimuoverlo. Grazie.

- **PRESIDENTE:** È pronta anche l'interrogazione n. 27 del consigliere Rolando in merito al rischio di esondazione del Bacchiglione nella zona tra Viale Trento e Porta Santa Croce. L'iniziativa in programma di genio e protezione civile, la verifica dell'urgenza di un intervento strutturale sulle sponde del fiume. Il consigliere Rolando non c'è per impegni di carattere politico, quindi devo comunicare al consigliere che perde il diritto alla replica, quindi le sarà data solo risposta scritta.

“INTERPELLANZA

BACCHIGLIONE, IL FIUME “MANGIA” GLI ARGINI E LE SPONDE. URGENTE INTERVENIRE A PROTEZIONE E PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Premesso che:

- le grandi e **continue piogge** di queste settimane su Vicenza hanno causato gravi danni alle sponde dei fiumi, soprattutto nei punti meno consolidati e più soggetti alla pressione e portata dell'acqua;
- in alcuni punti il percorso del fiume **Bacchiglione** si fa sinuoso e perciò più sottoposto a rischio di smottamenti del terreno dalle sponde e dagli argini;
- da sopralluogo effettuato in data odierna, domenica 21 dicembre 2008, risultano **danneggiate le sponde** del fiume Bacchiglione su entrambi i lati nei pressi della doppia ansa che il fiume fa in zona viale Trento, e segnatamente all'interno della **sede del Coni** provinciale, come risulta evidente dalla fotografia scattata e qui allegata;
- notevoli sono i metri cubi di terreno smottati nel fiume stesso, riducendo drasticamente anche il **percorso per i mezzi** di manutenzione degli argini;

il sottoscritto consigliere comunale interpella la giunta e/o l'assessorato preposto per conoscere:

- 1 se esistono gravi rischi di **esondazione** delle acque in quel tratto di fiume succitato, ovvero a partire dalla fine di viale Trento (ponte di viale Diaz) fino al ponte di viale D'Alviano (Porta S. Croce);
- 2 quali iniziative siano in programma, ed entro quali tempi da parte, del **Genio civile** e/o della **Protezione civile**, al fine di tenere in sicurezza il fiume, i suoi argini e sponde;
- 3 se non sia urgente un intervento strutturale sulle sponde del fiume per garantire la totale sicurezza e perché il fiume non continui a "**mangiare le sponde**".

Giovanni Rolando
f.to G. Rolando

Vicenza, dom 21 dic 2008”

- **PRESIDENTE:** L'interrogazione n. 19 del collega Sorrentino in merito ai controlli e ai sequestri nei confronti dei venditori abusivi in centro storico, c'è l'assessore Dalla Pozza, il consigliere Sorrentino non c'è, quindi al consigliere Sorrentino sarà data risposta regolare entro 30 giorni ma con risposta scritta, perde il diritto alla replica.

“INTERROGAZIONE

Dopo la comparsa dei mendicanti, in Centro hanno fatto il loro ritorno anche i venditori extracomunitari di mercanzia contraffatta.

Vicenza aveva l'orgoglio di essere una delle poche realtà in cui i commercianti non dovevano scontrarsi con la concorrenza di decine di venditori di marchi falsi. Questo grazie a controlli e sequestri continui della Polizia Locale.

Durante l'ultimo fine settimana, invece, in largo Zileri molti venditori stranieri hanno potuto agire con tranquillità, senza subire mai un controllo.

Ciò premesso,

Si CHIEDE

Di sapere

per quale motivo da qualche tempo non vengono effettuati controlli e sequestri in Centro durante i giorni di festa, nei confronti di venditori abusivi.

Vicenza 10/12/08

Valerio Sorrentino
Consigliere PDL
f.to V.Sorrentino”

- PRESIDENTE: Io non ho altre interrogazioni, non ci sono comunicazioni da parte mia o da parte del Sindaco, non ci sono richieste di dibattito, proseguiamo con l'oggetto n. 4, però devo informare il Consiglio che è stata presentata da parte di tre capigruppo una richiesta congiunta di sospendere la trattazione dell'oggetto n. 4 relativo alla tariffa igiene ambientale e di anticipare la trattazione dell'oggetto n. 10 che è una richiesta di dibattito formulata in data 27/11/2008 dal consigliere Pecori in merito ai reali motivi che hanno portato alla paralisi della viabilità in città in occasione della nevicata del 24/11/08.

“Il sottoscritto consigliere Massimo Pecori chiede di sospendere la trattazione dell'oggetto n. 4 e di anticipare la trattazione dell'oggetto n. 10

Si uniscono alla richiesta anche i sottoscritti capigruppo:

f.to Massimo Pecori
f.to P. Barbieri
f.to Valerio Sorrentino”

- PRESIDENTE: Andiamo al voto. Si vota la sospensione dell'oggetto relativo alla tariffa di igiene ambientale e l'anticipazione in interstizio dell'oggetto n. 10 che è una richiesta di dibattito che era stata calendarizzata dalla Conferenza dei Capigruppo ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva questa duplice richiesta. Oggetto n. 10, richiesta di dibattito. Ricordo i tempi della trattazione: dieci minuti al presentatore, nove minuti a ciascun gruppo, tre minuti a ciascun consigliere, cinque minuti alla Giunta e cinque minuti al Sindaco. Prego.

“RICHIESTA DI DIBATTITO

Richiesta di dibattito presentata il 27.11.2008 dal cons. Pecori, ai sensi dell'art. 17 del regolamento del consiglio comunale, in merito ai reali motivi che hanno portato alla paralisi della viabilità in città in occasione della nevicata del 24.11.2008. (ex 67)”

- PECORI: Grazie, Presidente, sarò rapidissimo anche perché direi che il testo della richiesta di dibattito è abbastanza chiaro. E' una richiesta di dibattito che nasce dall'intervista che è stata rilasciata al tempo, precisamente il 25/11/08 dal nostro Sindaco, relativamente alle carenze ed inefficienze che si sono appalesate in occasione della prima nevicata che ha colto evidentemente impreparato l'apparato amministrativo.

Dichiarazioni che però hanno lasciato il gruppo dell'UDC perplesso in quanto il Sindaco, senza mezzi termini, direi anche con violenza, ha attaccato l'apparato burocratico amministrativo del Comune laddove addirittura arrivava ad ipotizzare un sabotaggio da parte di qualche dipendente o dirigente nei suoi confronti.

Allora è evidente che senza voler fare speculazioni politiche, se il Sindaco rilascia dichiarazioni di siffatto genere sul giornale è chiaro che i consiglieri comunali hanno il diritto di dibattere e di essere messi a conoscenza dei fatti perché è chiaro che lì per lì l'UDC si

schiera con il dipendente e con i dirigenti dicendo che in questi anni di collaborazione non c'è mai stato nessun problema di questa gravità e arrivare quindi ad accusare pubblicamente la dirigenza di sabotare il Sindaco della città, o dietro ci sono dei fatti che a noi consiglieri comunali sono ignoti e quindi è giusto che anche il Consiglio sia avvertito, oppure sono state delle dichiarazioni improvvide e quindi il Sindaco ha tutta la possibilità, di persona oppure attraverso i suoi assessori, di smentire o comunque rivedere queste affermazioni così nette che sono state rilasciate a Il Giornale di Vicenza.

È evidente che se invece vi fossero delle gravi motivazioni che hanno spinto il primo cittadino ad attaccare in modo così violento qualche ufficio dell'Amministrazione è interesse di questo Consiglio conoscerli e anche per poi eventualmente porvi rimedio.

Poi successivamente alla presentazione di questo dibattito tutti noi consiglieri abbiamo letto l'evoluzione sui giornali, abbiamo anche visto e ipotizzato procedure di infrazione, di responsabilità nei confronti di qualche dirigente, però chiaramente sono tutte notizie di stampa che non possono trovare alcuna conferma se non dalla viva voce di chi ha agito e di chi ha avviato eventuali procedimenti.

Allo stato l'UDC interviene con grande chiarezza a tutela della dignità dei dipendenti di questo Comune, dei dirigenti perché sino ad oggi si sono sempre comportati con linearità e spicchiatezza non solo nei confronti degli amministratori di allora ma soprattutto nei confronti della città. Quindi allo stato il grazie del gruppo UDC va ai dipendenti e ai dirigenti per come si sono comportati. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. È aperto il dibattito. Nessuno, chi replica da parte della Giunta? Prego.

- TOSETTO: Non posso sostituire il Sindaco, però posso dire un paio di cose di quello che è successo. In realtà nella prima nevicata forse c'è stato un atteggiamento un po' superficiale da chi doveva sovrintendere all'organizzazione, nel senso che è stato preso un po' alla sprovvista perché ha cominciato a nevicare in un momento prossimo all'uscita dei cittadini di Vicenza che si recavano al lavoro, quindi alle ore 6.30-7.00 la città comincia ad avere già un certo movimento di auto e proprio in quel momento ha cominciato a nevicare a più non posso. I mezzi dell'AMCPS dovevano essere preparati, il sale non lo si può caricare la sera prima perché altrimenti diventa un blocco duro e non riesci più ad amalgamarlo, carica il camion, esci e portalo in giro per la città, trovi traffico che ormai è già abbastanza presente sul territorio, c'è qualche incidente, uno a Monte Berico, un altro in Viale della Pace, si blocca tutto e voi capite che in quella situazione è difficile provvedere e dare una risposta più tempestiva come avete visto che poi è stata data.

Forse il fatto che dal 2005, quindi da tre anni non c'erano più eventi nevosi, tutto ciò ha comportato un reale e concreto disagio alla città. Questo è vero, il Sindaco ha stigmatizzato questa cosa, ha valutato anche qualche atteggiamento da parte di qualche dirigente che effettivamente non è stato sufficientemente tempestivo e ha sottovalutato la situazione e poi quello che ha detto il Sindaco, ovviamente io ritengo che lui abbia agito come è giusto che agisca un Sindaco richiamando l'attenzione e una maggiore garanzia di presenza rispetto a queste situazioni verso colui il quale è deputato a controllare questa cosa.

È vero che noi abbiamo ad esempio dei dirigenti che abitano fuori città e questo è un altro dei problemi. Io mi ricordo per il passato, che quasi tutti i dirigenti erano residenti della città di Vicenza, quindi quando uno abita nella città è anche più prossimo all'ufficio, più tempestivo e quant'altro. Quando uno abita a 20-30 km di distanza capite anche voi che non è così semplice raggiungere la città. Questo non toglie che se uno è un dirigente deve premunirsi prima, essere presente prima e attrezzarsi affinché la città non possa restare in ginocchio per una nevicata. Abbiamo visto a Milano cos'è successo, come l'ha affrontata la città di Vicenza questa

situazione, poi pensate che abbiamo avuto una nevicata all'ultimo dell'anno, una nevicata a Natale, una nevicata all'Epifania, all'Epifania ci siamo sentiti con il Vicesindaco più volte, c'era anche il pericolo delle scuole che devono riprendere e così via, quindi non è stato semplice. L'abbiamo gestita meglio e io credo che anche questo richiamo forte da parte del Sindaco sia servito poi per rimettere in carreggiata per altre situazioni successive l'organizzazione e così è stato.

Adesso speriamo che non ci siano altri eventi, anche se sono previsti per sabato e domenica, speriamo che tutto funzioni anche se è sempre difficile perché dopo la nevicata ghiaccia subito, non è semplice controllare tutto quello che succede in questi casi. Questo mi premeva di dire.

OGGETTO IV (ex OGGETTO LX)

P.G.N.

Delib. n.

TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE – Approvazione del Piano Finanziario per l'anno 2009
ex art. 8 D.P.R. 27/04/1999 n° 158.

- PRESIDENTE: Chiudiamo questo argomento e riprendiamo l'Oggetto n. 4. Eravamo arrivati all'ordine del giorno n. 56. Chi lo presenta?

“Ordine del giorno n. 56:

Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che Vicenza è una delle città ove avviene in maniera più soddisfacente la raccolta differenziata, grazie all'impulso dato dalla precedente Amministrazione.

Ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

a mettere in atto iniziative concrete per alzare ancora di più la percentuale di raccolta differenziata.

f.to Valerio Sorrentino
f.to Maurizio Franzina

f.to Lucio Zoppello
f.to Marco Zocca

f.to F. Rucco
f.to Massimo Pecori”

- FRANZINA: Questo è un ordine del giorno assolutamente positivo, la raccolta differenziata è lo strumento fondamentale attraverso cui operare per la riduzione del conferito in discarica che è il vero problema. Impegnare il Sindaco a mettere in atto tutte le iniziative concrete per alzare ancora di più la percentuale di raccolta differenziata è per un verso un obbligo di legge perché nel 2012 dovremo arrivare al 65%, per un altro verso un ottimo consiglio che ci sentiamo di dare al Sindaco. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto. Prego, consigliere Veltroni.

- VELTRONI: Non possiamo dare che parere favorevole, è una proposta sensata, va nella direzione che auspichiamo tutti quanti, la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della differenziazione.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno. L'assessore Dalla Pozza vuole dire qualcosa.

- DALLA POZZA: Ringrazio i colleghi della minoranza, passatemi il termine "colleghi" ma mi sento ogni tanto ancora di là, per l'ordine del giorno presentato. Peraltro, l'ordine del giorno

richiama quello che è un obbligo che la legge impone di raggiungere entro il 31/12/2012, il 65% della raccolta differenziata onde non incorrere nelle sanzioni previste per il mancato raggiungimento di questa quota.

Tutte le azioni che trovate descritte nel piano finanziario e nella delibera sono volte proprio ad aumentare questa percentuale che negli ultimi anni ha raggiunto percentuali buone, sicuramente ottime rispetto ai comuni capoluogo di dimensioni simili a quelle di Vicenza, è pensabile che dopo la corsa fatta in questi anni, dai dati che abbiamo, si stia appiattendolo un po' il differenziale di crescita perché ovviamente una città come Vicenza ha esigenze molto particolari e la raccolta differenziata funziona bene ma bisogna dare un'ulteriore spinta. Quindi per raggiungere questo 65% di quota dal 52 circa che abbiamo raggiunto in questi mesi serve circa una crescita di un 4% all'anno. Quindi tutte le azioni che metteremo in campo nei prossimi anni saranno volte a raggiungere questo obiettivo. Mi pare che su questo, sia la maggioranza che la minoranza concordino, e sia un obiettivo utile a tutta la città. Quindi ovviamente non posso che essere favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Dobbiamo aspettare il Segretario generale che è in arrivo. Sospendiamo due minuti.

SOSPENSIONE

- PRESIDENTE: Lei parla in dissenso?

- SALA: Mi astengo. Io mi asterrò perché voglio dire una cosa piccola ma voglio dirla. Un po' come ha detto anche il collega Pigato, noi che siamo nuovi al Consiglio pensavamo fosse un'altra cosa il Consiglio comunale. Mi fa piacere che abbiamo sperimentato questa modalità, mi fa piacere sapere che questa modalità finirà e finirà per sempre, almeno questo è il mio auspicio, e voglio dire una cosa. I giorni scorsi, quando i colleghi di minoranza ci hanno detto che noi non parliamo, non facciamo dibattito, voi dovreste perché su questi temi ... Certo che avevamo tante cose da dire ma le cose da dire si dicono nel momento in cui ci sono dei tempi e dei modi civili per farlo. Se si passano delle notti sperando di fare mattina e di andare poi a lavorare con gli occhi aperti e ricominciare il pomeriggio non c'è spazio per il dibattito, c'è solo a far passare la notte.

Mi fa molto piacere sapere che ci sarà in futuro invece, un modo civile per discutere perché su molti ordini del giorno, non tutti perché molti si ripetevano, ma molti erano sicuramente condivisibili e si poteva discutere, però il metodo è stato tale che tecnicamente non si poteva.

Noi siamo persone che siamo andati dai cittadini a dire che avevamo voglia di impegnarci. I consiglieri comunali, come sapete, lo dico a quelli che parlano del filibustering che si fa in Consiglio regionale, i consiglieri comunali non fanno di lavoro i consiglieri regionali oppure i parlamentari, fanno altri lavori e quindi veramente se poi sono donne, non voglio fare quella della riserva indiana ma le donne sono il 50% dell'umanità, purtroppo non sono in questo Consiglio al 50% e neanche in Giunta, non sono da nessuna parte da queste parti le donne, però le donne, i giovani, quelli che non sono in pensione e hanno voglia di lavorare per il Consiglio, queste 21 ore e mezza, togliamo anche un'ora e mezza in cui abbiamo fatto delle cose importanti ieri, 20 ore e mezza per farle passare perché più passano in fretta più ricominciamo a parlare di cose serie e spero che oggi si riesca, i cittadini ci hanno votato, siamo qui ma siamo qui togliendo tempo alla nostra famiglia, a parlare dei problemi seri, ad andare a chiedere alle persone quali sono i problemi dei nostri quartieri, abbiamo bisogno di centinaia di ore di lavoro per lavorare da consiglieri e ce ne avete tolte 20, o ce ne siamo tolte 20 per nulla, solamente per rovinarci l'idea di cos'è essere un consigliere comunale serio. Sono molto contenta di astenermi e di votare a favore in futuro.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Abalti.

- ABALTI: A questo punto se dobbiamo ascoltare le lezioni dai consiglieri comunali di maggioranza che ci spiegano come ci dobbiamo comportare e ci fanno la morale, noi ci riserviamo di fare ragionamenti diversi anche rispetto a quello che è stato deciso nelle ultime ore, Presidente, perché non esiste che nessuno in quest'aula insegni a noi come dobbiamo fare i consiglieri comunali, specialmente da chi è stato eletto ieri e siede in questi banchi da ieri. Non si permetta nessuno di venirci a fare la morale perché il filibustering o qualsiasi altro tipo di strumento noi utilizziamo per esercitare il nostro diritto ad essere consigliere di opposizione lo usiamo fino in fondo e non accettiamo lezioni da nessuno che si senta superiore o in grado di dirci come dobbiamo fare i consiglieri comunali. Non esiste.

Io censuro pesantemente l'ultimo intervento che è stato fatto e chiedo alla maggioranza di sapere a nome di chi ha parlato la consigliera Sala. Se ha parlato a titolo personale o a nome del gruppo.

- PRESIDENTE: Lei esprima il suo voto sull'ordine del giorno perché questo è l'oggetto. A nome del gruppo dell'UDC ha chiesto di intervenire il collega Pecori. Preciso che la consigliera Sala è intervenuta in dissenso rispetto alla posizione del PD, quindi presumibilmente ...

- PECORI: Grazie, Presidente, volevo un attimo riportare la discussione sul terreno che con difficoltà ci eravamo incamminati. Solo per rispondere alla consigliera Sala. Veda, anche noi abbiamo sottratto ore alla nostra famiglia, al nostro lavoro e lo abbiamo fatto per una cosa in cui credevamo. Lei evidentemente è a favore della delibera e si spendeva perché la delibera fosse approvata, noi ci spendevamo invece perché la delibera non fosse approvata. Per cui adesso star qui a valutare chi aveva ragione, ore di dibattito ci sono state, ci sono stati poi incontri anche odierni, per cui direi che non è il caso di rivangare e riprendere in mano le fila perché, altrimenti poi, ha ragione anche il collega Abalti o Meridio ad irrigidirsi.

Direi che ognuno mantiene le sue posizioni, ci siamo confrontati proprio per venire incontro alle esigenze tanto della maggioranza quanto dell'opposizione, mi pare che si vada verso una soluzione positiva che tiene conto anche delle Sue osservazioni, però non sviliamo l'attività dell'opposizione perché ricordiamoci che se non c'è opposizione non c'è democrazia.

Per quanto poi concerne l'ordine del giorno, direi che è una tematica importante che merita attenzione quella che è stata sollevata dal PDL anche se l'UDC richiede, nel caso in cui sia avviato un serio dibattito sulla realizzazione di un termovalorizzatore, punto imprescindibile per l'UDC è che si attui una vera e propria verifica di impatto sanitario.

Che cos'è la valutazione di impatto sanitario? Una valutazione che parte prima della costituzione all'interno di qualsiasi territorio del termovalorizzatore sulla situazione sanitaria della popolazione. Una volta insediato il termovalorizzatore si fa una nuova valutazione dopo un anno, se vi sono disparità di risultati tra il prima e il dopo vuol dire che la situazione sanitaria della popolazione è peggiorata e quindi il termovalorizzatore va immediatamente chiuso. È un argomento delicato che va affrontato con serietà, per cui ben venga l'ordine del giorno che invita a discutere, però deve essere una discussione seria, posata e anche non da liquidare in pochi minuti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Formisano, Lei ...

(interruzione)

... il consigliere Veltroni che è segretario e consigliere del PD è intervenuto a nome del Partito Democratico. Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: ... è favorevole, però io volevo rispondere un attimo alla consigliera Sala perché qui ha parlato di donne. Anch'io sono una donna, non sono certo un consigliere regionale, né un deputato, sono rimasta qua, ho fatto il mio lavoro, terminato qua sono andata in ufficio, per cui quando uno accetta una carica di questo genere sa a cosa può andare incontro. È una libera scelta, nessuno ce lo impone. Io penso di essere stata offesa come consigliere e come donna, per cui chiederei alla consigliera Sala di dare le sue scuse. Grazie.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Prego consigliere Vettori, Lei interviene a nome della lista Variati Sindaco? Bisogna che intervenga qualcuno a nome della Sua lista e dopo interviene Lei perché altrimenti io considero la sua dichiarazione come espressiva della lista. C'è qualcuno della lista Variati Sindaco che vuole intervenire? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 7. Ordine del giorno n. 57. Prego, consigliere Zocca.

“Ordine del giorno n. 57:

il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che Vicenza è una delle città ove avviene in maniera più soddisfacente la raccolta differenziata, grazie all'impulso dato dalla precedente Amministrazione.

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

A far giungere a tutti i cittadini di Vicenza un opuscolo che illustri i vantaggi ed i risparmi della raccolta differenziata.

I Consiglieri comunali:

f.to V. Sorrentino

f.to Lucio Zoppello

f.to F. Rucco

f.to Maurizio Franzina

f.to Marco Zocca

f.to Massimo Pecori”

- ZOCCA: Grazie, Presidente. È un ordine del giorno che in parte richiama anche altri concetti già espressi in aula nelle serate precedenti.

L'ordine del giorno mira sostanzialmente a far giungere a tutti i cittadini di Vicenza maggiori informazioni in merito ai vantaggi e ai risparmi della raccolta differenziata, anche alla luce delle modifiche che la nuova delibera che stiamo introducendo introduce, quindi naturalmente è necessario questo aggiornamento e questa comunicazione ai cittadini. Quindi si chiede questa informazione ai cittadini di Vicenza anche perché sappiamo benissimo, l'ha

spiegato anche l'assessore più volte, che un maggior grado di raccolta differenziata comporta un minor costo in discarica per l'azienda, e quindi di conseguenza anche per il Comune, nel senso che potendo combattere e potendo ridurre i costi di conferimento in discarica che sono i costi maggiori che sostiene l'azienda, naturalmente questo permette di mantenere il pareggio del servizio senza dover ricorrere a situazioni di aumenti tariffari.

Quindi a maggior ragione c'è l'importanza di comunicare con i cittadini, di responsabilizzarli sulla differenziazione del prodotto perché proprio da questa responsabilità che ogni cittadino si prende in carico ne discende un beneficio per tutti e anche per se stesso.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Esprimo parere favorevole su questo ordine del giorno e vorrei anche dire una cosa per stemperare alcuni momenti di tensione che ci sono stati.

Oggi ho letto un articolo che mi sembrava ben scritto, nel quale si parlava della particolarità un po' da iniziati, da una specie di club che abbiamo noi che facciamo politica, adesso abbiamo anche il collegamento Internet e non so quanti effettivamente ci seguano via Internet, spero pochi soprattutto quando non diamo il meglio di noi, però rimane il fatto che effettivamente qualche volta è difficile capire come si muove la politica, quali sono le regole della politica, quali sono i giochi della politica.

Noi ci siamo immersi da anni e magari siamo abituati a regolarci e a comportarci in una certa maniera. Possiamo anche usare toni forti in certe situazioni, io mi scuso se anche durante il dibattito, pur non intervenendo qualche volta ho usato espressioni dure nei confronti degli altri consiglieri, però rimane il fatto sostanziale che c'è questa particolarità, per cui poi magari ci rispettiamo, andiamo a prendere un caffè assieme, discutiamo amabilmente anche di altre questioni.

Credo che in questo clima possano rientrare anche intese, accordi, se riteniamo che queste intese e questi accordi fanno parte di un ragionamento che è fatto nell'ottica del servizio alla città e questo bisognerebbe ribadirlo sempre. Io ho rispetto del ruolo che ha giocato la minoranza in questa partita perché dal loro punto di vista, io non lo condivido, l'ho ribadito più volte, lo ribadisco ancora adesso, io ho rispetto del ruolo che loro hanno giocato perché, scusate il termine "giocato" che forse a qualcuno non piace, ma dal fatto che comunque questo è un ruolo che loro hanno fatto in coerenza con una posizione che hanno assunto e che hanno portato avanti e che bisogna ammettere hanno portato avanti con sacrificio, con impegno che gli va riconosciuto. Lo stesso sacrificio e lo stesso impegno che va riconosciuto ai consiglieri di maggioranza che sono stati presenti ad una tornata certo non facile.

Quindi, da questo punto di vista credo che nella logica della politica ci stia anche un'intesa fatta come stiamo cercando di chiuderla e di farla in questo momento.

- PRESIDENTE: Prima di dare la parola al consigliere Pigato, senza entrare nel merito della valutazione dell'ordine del giorno, volevo dire che ovviamente ai cittadini può sembrare strano il nostro modo di atteggiarsi e di comportarsi dentro questo Consiglio. La politica e l'istituzione hanno le loro regole. Mi sento di dover dire, a difesa dei consiglieri e del ruolo del Consiglio, che comunque non si può certo dire che qui c'è una casta di privilegiati, c'è un gruppo di persone che si muove all'interno di una dialettica molto aspra, con posizioni differenziate nell'interesse della città e con legittima differenziazione. Può esserci una casta di comportamenti più che di privilegi, questo sì perché spesso le nostre modalità di comportamento sono difficilmente comprensibili e anche veicolabili dall'opinione pubblica, però la gestione dell'aula da parte dei consiglieri ubbidisce a regole, tattiche, strategie, a decisioni anche immediate, a lacerazioni, ad intese successive. È un po' così la politica. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Esprimo il mio favore verso l'ordine del giorno presentato e approfitto anche della presenza del Sindaco per tornare un attimo su un punto che ieri ho sfiorato nel mio intervento.

Siccome il tema dei rifiuti è veramente cruciale, ce ne rendiamo conto di continuo, riterrei opportuno provare ad immaginare degli incontri di formazione per noi consiglieri comunali, di formazione tecnica, perché siccome è una responsabilità consegnataci dagli elettori quella di indirizzare in qualche modo l'Amministrazione di un Comune, maggioranza ed opposizione, possibilmente tutti insieme in un confronto serrato e sereno, io personalmente non ritengo di avere le competenze tecniche per affrontare in modo articolato un tema così complesso. Ho il mio piccolo serbatoio di conoscenze scientifiche però nello specifico credo di sapere poco.

Noi sentiamo tante cose dette in televisione su questo metodo, su quest'altro metodo, sui termovalorizzatori, sugli inceneritori, sui rischi, forse sarebbe il caso di saperne qualcosa in più. Vero è che spetta anche a noi informarci, andare sui testi, però onestamente, come ha ricordato qualcuno, è tutta gente che lavora e che ha tante altre cose da fare. Poi un argomento così tecnico, io immagino che se uno va ad acquistare in qualsiasi libreria un testo sullo smaltimento dei rifiuti arriva a pagina 3 e poi si arrende perché non ce la fa ad andare avanti. Pertanto, se fosse possibile a livello di Giunta, da sempre abbiamo una risorsa grande qui a Vicenza che è l'università di ingegneria gestionale, lì ci sono tutti quelli di fisica tecnica che hanno sviluppato sicuramente studi sul settore dello smaltimento dei rifiuti così come nell'utilizzo di sorgenti geotermiche. Insomma sarebbe interessante provare eventualmente ad organizzare un seminario, un piccolo meeting fra noi in modo che quando poi si arriverà a trattare dell'argomento tutti si sia mediamente più informati.

Piccola chiosa che mi ha un po' stimolato, l'intervento del collega Formisano. Ieri ho detto delle cose ma non volevo assolutamente censurare, ho manifestato un mio disagio personale che è quello di una persona che è per la prima volta in un certo contesto. Mi rendo perfettamente conto che tutto ha delle regole, lungi da me censurare questo o quell'atteggiamento dei miei colleghi consiglieri. Devo dire anche simpaticamente che a volte, specialmente da una parte e dall'altra, ed è un commento che faccio che vale sia per il centrodestra che per il centrosinistra, quelli che sono qui da tanto tempo mi ricordano simpaticamente quel cartone animato della Warner dove c'è il lupo e il cane pastore che si menano tutto il giorno e poi timbrano il cartellino e ciao ... Va tutto bene, però mi chiedo se ogni tanto si evitasse di menarci e si pensasse assieme, in un momento così critico, forse la cosa potrebbe anche fare bene.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Direi che senza dubbio l'idea dell'ordine del giorno è condivisibile ma il punto è anche un altro. Io credo che questi giorni di dibattito non sono stati inutili e penso che anche l'opinione pubblica lo comprenderà facilmente. Innanzitutto abbiamo dimostrato, al di là delle asprezze che Lei, Presidente, ha sottolineato, che fanno un po' parte del teatrino della politica, fanno parte dell'ambiente e a volte servono per cercare di tirare un po' più verso la propria idea, verso la propria visione delle cose, però l'aspetto fondamentale che passa anche come messaggio all'opinione pubblica è che il confronto del Consiglio comunale e l'attività del Consiglio comunale è molto utile e quando ci si ritrova muro contro muro è anche una prova di serietà e di intelligenza da parte di tutti fare un passo indietro, un bagno di umiltà per trovare una soluzione che mi pare si stia trovando, condivisa nell'interesse della città.

Questo credo che sia un dato importante da sottolineare, maggioranza ed opposizione sanno scontrarsi ma sanno anche fare un passo indietro, un bagno di umiltà al servizio della città.

- PRESIDENTE: Grazie. Nessun altro? Ha chiesto di parlare l'assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: Solo per dire che anche quest'ordine del giorno mi trova pienamente d'accordo. Ne approfitto, visto che non c'era stata l'occasione in questi giorni, di entrare nello specifico degli argomenti, sarebbe stato questo secondo me la cosa più interessante, per dire che oltre all'opuscolo che illustra i vantaggi e i risparmi della raccolta differenziata sono allo studio opuscoli che illustrino la modalità corretta di differenziazione del rifiuto. Stiamo pensando ad un accordo con gli amministratori di condominio per affiggere nel vano scala una tabellina molto semplice che dica dove vanno correttamente smaltiti i rifiuti perché è uno dei dubbi che si hanno normalmente quando si esce dalla porta con i sacchetti in mano, una campagna nelle scuole per insegnare come si fa la corretta differenziazione.

Per quanto riguarda il consigliere Pigato, mi permetto di dire questo rispetto a quello che ha detto: la materia è estremamente complessa, questo lo dico sia alla maggioranza che alla minoranza, quest'estate andammo con qualcuno dei consiglieri di maggioranza a vedere la discarica di Grumolo e l'impianto di separazione di Monte Crocetta. A me piacerebbe molto che lo stesso tipo di visita, lo stesso tipo di esperienza venisse ripetuto, e qui lo dico al Presidente della Commissione Veltroni o agli altri Presidenti, alla Presidente Sala dello sviluppo economico, organizzare anche una riunione congiunta delle due commissioni per visionare entrambi gli impianti perché credo che soltanto toccando con mano, vedendo che cosa avviene negli impianti di smaltimento dei rifiuti si entri in problemi come questo.

Quindi vi do la massima disponibilità a fornirvi, anche attraverso l'ingegner Casolin di AIM, tutte le informazioni che vorreste su un tema che è estremamente complesso ed estremamente importante per tutti i cittadini. Quindi mi trovate d'accordo su questa linea.

- PRESIDENTE: Andiamo al voto sull'ordine del giorno n. 57. Prego, signor Segretario Generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Il Consiglio approva.

- **PRESIDENTE**: Comunico ai consiglieri che è pervenuto sul tavolo della presidenza una richiesta da parte di tre capigruppo di chiusura anticipata della seduta. La metto in votazione comunicando, altresì, che la Conferenza dei Capigruppo test'è riunitasi ha deciso di convocare il Consiglio comunale per giovedì prossimo alle 16.00, vi arriverà formale avviso di convocazione. Prego signor Segretario Generale.

“RICHIESTA DI SOSPENSIONE ANTICIPATA DELLA SEDUTA

I sottoscritti Capigruppo
chiedono di sospendere i lavori consiliari al termine della trattazione del presente Ordine del
Giorno.

f.to Federico Formisano
f.to Maurizio Franzina

f.to Massimo Pecori
f.to P.Barbieri”

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 26. Contrari: 2. Astenuti: 1. I consiglieri comunali che vogliono partecipare alla visita organizzata dalla competente Commissione consiliare al cantiere della basilica possono farlo lunedì alle ore 14.30.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano

